

POLITICHE SOCIALI



Banca Monte è l'istituto di credito partner dell'iniziativa

Al rush finale il sistema di convenzioni per i nuclei in collaborazione con Banca Monte

Entro il 2008 pronta la Family Card

Sconti in servizi pubblici e supermercati. E dopo diventerà carta di credito

Ha il nome di una carta di sconti per supermercati, ma potrebbe essere il passepartout ideale per le famiglie numerose che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese. E' ormai quasi delineata la forma della Family Card, strumento che potrebbe diventare fondamentale per i nuclei parmigiani con tre o più figli. Entro il 2008 verrà chiuso il cerchio attorno al sistema di agevolazioni e sconti cui i possessori potranno accedere. Si tratta sostanzialmente di vantaggi con prezzi agevolati per cinema, piscine, teatri, musei, trasporti pubblici, impianti sportivi e altri servizi in qualche modo legati alle istituzioni pubbliche, ma anche a soggetti privati. Al vaglio del partner principale, Banca Monte, e dell'associazione Famiglie Numerose ci sono però anche altre possibilità. Si comincia da possibili accordi con la grande distribu-

zione (Esselunga, Ipercoop) per fare la spesa ai supermercati e usufruire di sconti particolari, maggiori e più consistenti in funzione del fatto che a comprare sia un membro di una famiglia con tre o più figli. E poi, subito dopo, la frontiera sarà quella di trasformarla in un vero e proprio mezzo di pagamento. Una sorta di carta di credito con cui le famiglie potrebbero anche arrivare ad effettuare pagamenti di ogni genere, tra cui ad esempio anche quelli per la sosta nelle righe blu. Insomma, potenzialmente ha un orizzonte davvero poliedrico. L'altro fronte è quello dell'accessibilità: un domani, superato periodo di rodaggio, la Family Card potrebbe essere estesa a nuclei anche con due figli, a pensionati e altre categorie sociali cui enti e istituzioni intendano estendere le agevolazioni. (a. n. m.)

Sostegni dall'amministrazione per i genitori con tre o più figli e per chi accetta il percorso dell'affidamento di bambini

Trasporti e servizi per le famiglie numerose

Piano di agevolazioni del Comune. Vignali: «Seguiamo il modello francese»

Francesco Saponara

Onora il padre e la madre. Così sta facendo puntualmente la giunta di Pietro Vignali che segue il precetto, mettendo al centro il comandamento biblico senza escludere i figli, nel suo agire amministrativo. La famiglia prima di tutto, quindi. Era nel programma elettorale del sindaco e, oggi, è il fiore all'occhiello del lavoro di giunta. Con tanto di agenzia, guidata da Cecilia Greci, che stando alle parole della delegata del sindaco: «E' la prima in Italia e diventerà esempio per altri enti o istituzioni». Quello che è stato presentato ieri sono due agevolazioni per le cosiddette famiglie numerose e che, a Parma rispetto ad altre città in Italia, hanno altri parametri. Si definiscono così quelle con un numero uguale o maggiore di tre figli. Per tutte queste, quindi, sconti sui trasporti, agevolazioni nelle mense, negli asili e là dove l'amministrazione può intervenire concretamente. Sia ben chiaro, senza distinzione di reddito, ma solo in base al numero di persone che compongono il nucleo familiare. Le agevolazioni che sono state annunciate ieri in municipio vanno ad aggiungersi a quelle previste per i consumi energetici, progetto che in maniera sperimentale il Comune aveva

già promesso nel 2007, e alle detrazioni Irpef previste a Bilancio. «L'amministrazione - spiega Vignali - vuole intraprendere scelte innovative che promuovano nuovi principi di equità sociale. Il punto di partenza di questo processo, è la considerazione che la famiglia non è un mero soggetto privato, ma la più grande risorsa vitale della società. Le funzioni che svolge - conclude - i beni che produce, il ruolo procreativo che è capace di esprimere sono parte importante per il futuro della nostra società». E il sindaco prende ad esempio i modelli europei, in particolare quello francese che ha come presidente un uomo che giusto qualche mese fa ha divorziato e si è prontamente messo insieme ad una famosa ex modella: esempio di famiglia che i rotocalchi rosa tengono in grande considerazione (per vendere più copie). Resta il fatto che l'amministrazione comunale «pur con le risorse sempre più esigue che arrivano dal Governo vuole fare della famiglia il centro del welfare cittadino».

Le agevolazioni sono anche per chi decide di abbracciare il ruolo di famiglie affidatarie per agevolare e incrementare questo percorso ancora troppo basso, in percentuale, rispetto alla media italiana ed europea.



Il sindaco Pietro Vignali e il tavolo dei relatori nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa

Parla la dirigente dell'agenzia comunale, unica nel suo genere in Italia

Greci: «Meno costosi gli spazi educativi e priorità per l'ammissione negli asili»

«Presentiamo due pacchetti di agevolazioni per le famiglie». Per quelle numerose e quelle affidatarie. A presentare i nuovi progetti è stata ieri la delegata del sindaco per le Politiche sulla famiglia Cecilia Greci. Con lei anche il sindaco Pietro Vignali e il presidente dell'associazione famiglie numerose Alfredo Caltabiano. «Sono segnali concreti - spiega la greci - che l'amministrazione sta mettendo in campo. La nostra agenzia è unica in Italia e, intorno a questa - continua - si sta creando un gruppo di lavoro per recepire le richieste delle famiglie, in particolare quelle numerose e quelle che accettano percorsi di affidamento di bambini». Le agevolazioni riguardano i servizi educativi, quelli sociali (con tanto di priorità rispetto agli altri nuclei con uno o due figli) e riduzioni sui trasporti. In concreto basta un'autocertificazione al Comune che permette di ottenere i benefici economici che per le famiglie con tre figli equivale al 30 per cento, con quattro il



L'agente per la famiglia Cecilia Greci

L'intervento

«Riconosciamo ai nuclei il loro alto valore con l'impegno economico»

40, con cinque il 50, con sei o più figli il 75 per cento. Per le iscrizioni ai nidi e alle scuole dell'infanzia si darà corso al miglioramento tariffario a partire dal settembre 2008, per le altre agevolazioni con la decorrenza ordinaria prevista per quest'anno. Per le famiglie affidatarie l'unico criterio per accedere a tale misura economica è il certificato di affidamento familiare in corso. Gli interventi considerati riguardano le modalità di accesso e pertanto di agevolazioni ai servizi rientranti nelle competenze delle politiche educative e fanno riferimento all'iscrizione ai servizi per l'infanzia, ai soggiorni vacanza, ai centri estivi, riguardano anche l'accesso ai buoni libro, alle borse studio, la frequenza al servizio di ristorazione scolastica, l'utilizzo del trasporto scolastico. «L'intervento dell'agenzia - spiega la Greci - è quello di riconoscere alle famiglie il loro alto valore, ma anche l'impegno economico che i figli comportano per le stesse». (f. s.)

Timori del presidente sul basso indice di natalità nel Parmense

L'associazione plaude all'iniziativa «E' il primo caso tra le città italiane»

Si dice soddisfatto Alfredo Caltabiano, coordinatore provinciale dell'associazione nazionale famiglie numerose, per gli ultimi due interventi posti in atto e illustrati dall'amministrazione.

«Queste agevolazioni - spiega - rappresentano un'ulteriore passo in avanti per una città sempre più a misura di famiglia. Parma è, storicamente, legata alla Francia, e ha assunto gli aspetti migliori di questo Paese».

Caltabiano non si ferma solo ad elogiare i vicini d'oltralpe, ma rafforza la sua tesi con dei numeri precisi: «I nostri cugini sono da tempo all'avanguardia rispetto a tutti gli altri stati europei, il tasso di natalità in Francia è di quasi 2 figli per donna, in Europa la media è di 1,52, in Italia è di 1,33». E il tasso scende se si parla di Parma, dove la percentuale si attesta all'1,17, sostenuta dalle straniere con un 1,33, mentre le italiane raggiungono appena l'1,04 per cento.

La delibera del Comune di Parma sugli sconti alle famiglie



Il leader dell'associazione Alfredo Caltabiano

La statistica

«Le donne parmigiane fanno in media soltanto un figlio a testa»

con più figli, crescente al numero dei componenti ed utilizzabile anche per il singolo componente, si ispira all'analoga scontistica che viene praticata dalle ferrovie francesi. A differenza della Francia, tuttavia, l'amministrazione comunale estende i benefici non solo ai trasporti pubblici, ma anche alle tariffe relative ai servizi educativi, e ne amplia la platea dei beneficiari ai minori in affido.

«E' questo un intervento che non ha precedenti in Italia, e molto probabilmente in tutta Europa - conclude Caltabiano - a beneficiarne non saranno soltanto le famiglie parmigiane: grazie al varco aperto dal Comune di Parma, altri enti, attenti ai valori della famiglia, si ispireranno a questa delibera». Caltabiano come la Greci ci spera: «Da Parma - ammette - può partire un progetto ambizioso non solo per il nostro territorio, ma per tutto il nostro Paese. Un esempio a livello nazionale grazie all'impegno dell'amministrazione e dell'agenzia alla Famiglia». (f. s.)